



Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno XII n° 53 Marzo/Maggio 2025
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Direttore Responsabile Silvano Polvani
 Registrato presso il Tribunale di Grosseto Gennaio 2018



IL CORAGGIO DELLA COERENZA

di Luigi Mansi

Dal giorno della fondazione il nostro Gruppo ha basato la sua esistenza ed il suo sviluppo su valori reputati fondamentali.

Diversità, equità, inclusione non sono mai stati simboli a bandiere sventolate per un calcolato opportunismo ma essi rappresentano elementi costitutivi della fisionomia aziendale.

Con la stessa onestà intellettuale abbiamo espresso il nostro dissenso e la nostra preoccupazione per l'affermazione di stampo fondamentalista di principi che, in nome della salvaguardia del pianeta, hanno provocato la crisi del settore industriale ed in particolare del settore di nostra competenza.

Siamo fortemente convinti che la salvaguardia del pianeta sia oggetto di discussione. L'uomo però deve essere considerato al centro di tutte le azioni, essendo il pianeta in simbiosi con il genere umano.

E' in nome di questo convincimento che le azioni intraprese dalle aziende del nostro Gruppo si sono ispirate al concetto di responsabilità

sociale, diversità, inclusione.

Non è stato facile divulgare questa impostazione concettuale tra i nostri collaboratori, ad onore del vero questa "rivoluzione culturale" non è stata ancora completamente attuata.

Essa comporta inevitabilmente dei costi, ma questo modo di agire indica la strada per contribuire responsabilmente alla salvaguardia dell'ambiente nel senso più lato ed inclusivo del termine.

E' per questo motivo che stiamo lavorando perché il giovane impiegato nel nostro Gruppo sia un cittadino ben integrato nel territorio in una simbiosi persone, ambiente e comunità conscio di contribuire col gruppo alla creazione di valore condiviso per tutti.

Spesso immagino l'impatto che nel settecento ebbero sull'uomo le idee elaborate dal pensiero di geni come Voltaire. Idee rivoluzionarie che portarono a profondi mutamenti nell'umanità.

La rivoluzione francese e quella americana costituiscono una pietra miliare dell'evoluzione del pensiero, sono i pilastri di riferimento. Spesso però mi viene il dubbio (anzi la certezza)



economiche, non prescindano dall'uomo e da quanto di buono esso ha realizzato per creare una società forte industrialmente e tesa verso la salvaguardia di un territorio che include l'uomo.

Una Europa che pensi a semplificare e non a iper regolamentare e sia tesa alla redenzione socioeconomica dei suoi cittadini prevarrà sempre contro l'oppressione, la prevaricazione.

Perché l'Europa è e resterà la punta di diamante della civiltà nella quale sono maturate le idee che hanno nobilitato la razza umana.

che non tutte quelle linee di pensiero siano state completamente assorbite dall'umanità. Le idee espresse dal green deal, analogamente, sono linee di pensiero anticipatrici, ma la applicazione pratica richiede decenni in quanto coinvolge un cambiamento radicale delle abitudini, dell'organizzazione, delle strutture; di tutto quanto si è consolidato nel vivere quotidiano.

L'applicazione ideologica e fondamentalista provoca reazioni anche violente, lo stile Trump è buon testimone. Quello che non mi convince è questo contrastare valori dati per acquisiti e considerati politicamente corretti cambiando lo spettro cognitivo delle persone.

Molte aziende americane stanno rapidamente invertendo le loro linee d'azione negando i principi diversità, equità, inclusione, gli stessi principi che avevano sbandierato in precedenza; principi ai quali quasi tutto l'occidente si stava uniformando.

Anche la stampa trasmette il contrordine parlando finalmente di esagerazione nei processi decisionali e sottolineando gli eccessi perpetrati dalla stessa commissione europea.

Si corre ai ripari, una esagerazione in controtendenza sarebbe ugualmente rischiosa.

Auspichiamo il coraggio della coerenza e della pacatezza anche nelle analisi che indirizzeranno il nostro agire nel prossimo futuro. Auguriamoci che scelte affrettate basate su discutibili ideologie ispirate solo a considerazioni meramente



LA CRISI VENATOR



E' di forte attualità nel territorio la vertenza Venator. I comuni di Scarlino, Gavorrano, Follonica e Roccastrada hanno dedicato specifici consigli comunali aperti, altri come il comune di Massa Marittima e il sindacato della Cgil hanno riservato all'argomento specifiche sedute pubbliche.

Da parte di tutti vi è la consapevolezza che la perdita della Venator sarebbe un duro colpo, difficile da riassorbire, per tutta l'economia del territorio e della provincia.

A tale proposito abbiamo sentito il parere dei segretari generali che fanno riferimento al sindacato dei chimici.

Dezzi Fabrizio Filctem-Cgil

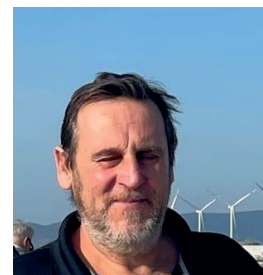
Il polo chimico del Casone costituisce un'area da difendere insieme a tutta la chimica di base in Italia. La priorità è la salvaguardia della continuità produttiva dell'impianto Venator, e in questa prospettiva non è rilevante che la proprietà continui ad essere la stessa.

Servono una solidità finanziaria e quote di mercato che Venator dimostra di non avere. Abbiamo bisogno di un piano industriale dettagliato che contenga obiettivi produttivi e tempi certi per la rimessa in marcia, per salvaguardare il lavoro ed i lavoratori. E' ora che il ministero si faccia carico della crisi e affianchi le istituzioni locali ed il sindacato per una giusta e quantomai necessaria soluzione.

Paolo Giovannetti Uiltec-Uil

Per la UILTEC Toscanasud il protrarsi dell'incertezza da parte di Venator penalizza

lavoratori e territorio. Se l'azienda non è in grado di presentare un piano industriale solido per la ripresa produttiva, riteniamo legittimo e necessario chiedere che si faccia da parte e individui un acquirente serio, capace di garantire continuità e sviluppo e che abbia possibilmente a cuore il Territorio. Il tempo delle attese è finito: servono risposte concrete per il futuro dello stabilimento, dell'indotto, della comunità che vi gravita attorno.



Gianluca Fè Femca Cisl

La vicenda Venator è quanto mai nebulosa. Se fino allo scorso autunno la maggior parte delle attenzioni si erano concentrate sugli spazi per lo stoccaggio dei gessi, da lì in poi la multinazionale non ha fatto quei passi in avanti essenziali sulla ripresa produttiva.

Il cds in corso è quasi alla scadenza e nessun segnale concreto sulla ripartenza.

L'azienda è in contatto con il ministero e si spera che in tempi brevi chiarisca le reali intenzioni, compreso quella di una eventuale cessione della parte italiana che metterebbe in moto almeno una nuova fase e su cui si può provare a lavorare, considerando che in Italia non ci sono altri produttori di biossido. L'eventuale uscita non potrà comunque essere a costo zero e quindi non vanno esclusi tempi più lunghi per l'utilizzo degli ammortizzatori.



FEDERCHIMICA CONSIGLIO DI PRESIDENZA NUOVA SOLMINE - SCARLINO



Il giorno 8 di aprile Nuova Solmine ha ospitato il Consiglio di Presidenza di Federchimica.

Il consiglio è composto dai rappresentanti nelle più alte cariche delle principali aziende della chimica italiana.

L'incontro si è articolato a partire dalla prima mattina con il Consiglio di presidenza riunito in collegamento via web con la sede centrale di Federchimica di Milano a cui è seguita la presentazione dell'azienda fatta dal Presidente ing. Mansi. Fra le varie problematiche affrontate nella discussione è stata approvata una delibera che allo scopo di diffondere l'attività di Federchimica nella realtà industriale italiana permette agli eletti nei settori chimici territoriali di Confindustria di partecipare ai consigli generali che si tengono periodicamente a Milano.

Il tutto si è svolto all'interno della sala dei congressi apprezzatissima da tutti gli ospiti. Il gruppo, dopo un breve rinfresco, si è spostato, con un pullman dedicato, sugli impianti con una visita guidata della sala quadri della Nuova Solmine,

dell'impianto di produzione dell'acido solforico e degli stoccaggi. È stata poi la volta della Sol.Bat, delle sue linee di imbottigliamento e produzione di commodities. Il tour è proseguito all'esterno dello stabilimento con la visita al pontile dove è stata fatta la consueta foto di rito. La giornata si è conclusa con il pranzo nella nuova e ristrutturata mensa aziendale.



Consiglio di presidenza

Francesco Buzzella
 Ilaria Di Lorenzo
 Bernardo Sestini
 Lorenzo Bottinelli
 Mauro Chiassarini
 Nadia Gagliardini
 Aram Manoukian
 Luigi Mansi
 Carlo Pizzocaro
 Marco Squinzi
 Biagio Savarè
 Marco Apostolo
 Giuseppina Papagno
Collegati da Remoto
 Andrea Lavagnini
 Paolo Cuneo

La struttura

Andrea Lavagnini
 Cristiana Gaburri
 Andrea Cortesi
 Paolo Cuneo
 Lorenzo Faregna
 Piercarlo Frigerio
 Benedetta Boni
 Veronica Cremonesi
 Juliette Vitaloni



UN AMBULATORIO MOBILE PER LE MISERICORDIE

Quando l'associazionismo e il mondo del volontariato chiamano la Nuova Solmine risponde presente. Recentemente la città di Grosseto ha accolto con entusiasmo la consegna di un nuovo ambulatorio mobile destinato al Comitato delle Misericordie Grossetane.



Il mezzo, acquistato grazie al contributo di numerosi imprenditori e sponsor della provincia, rappresenta un importante passo avanti per garantire assistenza sanitaria sul territorio.

L'ambulatorio sarà a disposizione delle Misericordie per offrire supporto medico e assistenza in diverse situazioni, contribuendo così a rafforzare i servizi alla comunità.

Alla cerimonia di consegna erano presenti diverse autorità e l'iniziativa ha coinvolto numerose realtà locali, tra cui il Comune di Monte Argentario, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, la Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano e altre associazioni impegnate nel sociale.

L'inaugurazione del nuovo mezzo rappresenta un emblema di solidarietà e impegno ed evidenzia come la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato possa produrre vantaggi tangibili per la cittadinanza.

Nell'occasione i numerosi cittadini presenti si sono chiesti cosa sia una clinica mobile e cosa fa?

A questa domanda è stato risposto dicendo che la clinica mobile fornisce assistenza sanitaria

essenziale ai pazienti che non possono accedere facilmente ai servizi medici nella loro comunità locale. Sono spesso gestiti da un infermiere e offrono vari servizi, come ad esempio screening elettrodermici, consulenza medica, educazione sanitaria e vaccinazioni.

Inoltre, le cliniche mobili possono aiutare i

pazienti con malattie croniche a trovare il supporto a cui potrebbero non essere in grado di accedere nella loro comunità locale. Forniscono anche un servizio vitale per le famiglie a basso reddito che altrimenti potrebbero avere difficoltà a permettersi le cure mediche. Molti sono i vantaggi delle cliniche mobili offrendo ai pazienti con mobilità limitata un accesso alla qualità di servizi di assistenza sanitaria. Le cliniche possono essere ubicate presso l'abitazione del paziente o trasportate in aree remote dove i pazienti potrebbero

non avere facile accesso ad altre cure mediche. La clinica è progettata per essere accessibile a tutti coloro che ne hanno bisogno, indipendentemente dalla posizione o dal reddito.

In situazioni di crisi come conflitti armati, disastri naturali o sfollamenti di massa, le cliniche mobili non si limitano solo alla fornitura di servizi sanitari, ma lavorano anche a stretto contatto con le comunità locali per promuovere la consapevolezza sulla salute, l'igiene e la prevenzione delle malattie: a tal proposito i nostri professionisti conducono sessioni di formazione e sensibilizzazione sulla salute, distribuiscono kit igienici e forniscono informazioni sulle pratiche igieniche per evitare malattie.



SAN FELO A VINITALY 2025: entusiasmo, novità e un pubblico internazionale

Vinitaly 2025 si è rivelato un appuntamento straordinario per San Felo. Fin dai primi momenti, il nostro stand ha accolto un flusso continuo di visitatori: buyer, operatori del settore, appassionati e giornalisti provenienti da ogni parte del mondo, attratti dalle nostre novità e dalla qualità che da sempre ci contraddistingue. Grande protagonista è stata la nuova linea di etichette, presentata ufficialmente in anteprima proprio in fiera. Un restyling elegante e contemporaneo che riflette la nostra evoluzione, mantenendo forte il legame con la terra e l'identità dei nostri vini. Le etichette hanno riscosso un successo immediato, ricevendo apprezzamenti sia per il loro impatto visivo che per la coerenza con i valori del brand.

Tra i vini più apprezzati durante le degustazioni spiccano il nostro Lampo Morellino di Scansano, l'Aulus Cabernet Sauvignon e il Pinot Nero – tre espressioni diverse della nostra produzione, che hanno saputo conquistare il palato dei visitatori per eleganza, carattere e personalità.

Durante le giornate di fiera, Federico Vanni è stato accompagnato da un'affiatata squadra al femminile – Martina, Giada e Laura – che ha saputo accogliere con professionalità e passione ogni visitatore, trasmettendo al pubblico lo spirito autentico di San Felo.

Nonostante il periodo complesso per alcuni



mercati, la presenza internazionale è stata altissima: abbiamo avuto il piacere di accogliere visitatori dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Belgio, da Singapore, dalla Russia, dalla Svizzera e da molte altre parti del mondo, oltre alle consuete visite dei nostri clienti affezionati dall'Italia, che continuano a sostenerci e a seguirci con entusiasmo.

In contemporanea con Vinitaly, anche la nostra collaboratrice Alice è impegnata sul fronte internazionale: si trova infatti a Singapore, ospite del nostro importatore, per partecipare alla fiera FHA e presentare i vini San Felo a un pubblico sempre più curioso e attento del mercato asiatico.

L'energia e i riscontri ricevuti in questi giorni ci fanno guardare al futuro con fiducia, gratitudine e una rinnovata motivazione. San Felo continua a crescere, con le radici ben salde nella nostra terra e lo sguardo rivolto sempre più lontano.



AMORE PER IL CALCIO E LE RADICI ITALIANE

la visita di Hugo Castro in Nuova Solmine



Lo Scarlino Calcio è una scuola calcio situata nella pittoresca e accogliente località di Capitán Pastene, nella Nona Regione del Cile. Questa cittadina, nota per essere stata colonizzata da emigranti italiani, diventa il luogo perfetto per un'istituzione che cerca di mettere in luce l'amore per il calcio e le radici italiane. Fondata nel 2016 da Hugo Castro, un allenatore appassionato che ha cercato di stabilire forti legami con l'Italia, la scuola si chiama Scarlino Calcio in onore dell'ultimo club in cui ha giocato in Italia, nella regione Toscana. Fin dalla sua nascita, la scuola ha aperto le sue porte a ragazzi e ragazze dai 4 ai 18 anni, trasmettendo non solo competenze sportive, ma anche i valori fondamentali della disciplina, del lavoro di squadra e del rispetto. Nel corso degli anni lo Scarlino Calcio ha partecipato a diversi tornei comunali, regionali e internazionali, regalando ai suoi giovani atleti esperienze che hanno segnato la loro vita in modo indimenticabile. Inoltre, alcuni dei giovani che hanno iniziato il loro percorso presso la scuola sono riusciti a giocare nelle serie inferiori delle squadre di Serie A del Cile, a dimostrazione dell'impatto positivo che la scuola ha avuto sulla loro carriera. Recentemente, Hugo Castro, presidente e allenatore dello Scarlino Calcio, ha avuto l'opportunità di rafforzare i legami con il calcio italiano creando una bellissima fratellanza con lo Scarlino Calcio e Follonica Gavorrano, un'istituzione italiana guidata

dall'ingegnere Luigi Mansi. Questo accordo rappresenta una grande opportunità per entrambe le istituzioni, che ora potranno potenziare i propri sforzi unendo il calcio alle culture e creando nuove opportunità per i giovani talenti. Con questo nuovo impegno, lo Scarlino Calcio continua la sua missione di formare non solo calciatori, ma anche persone di carattere, con l'obiettivo di portare il nome del Cile e l'amore per il calcio oltre confine.

L'ingegner Mansi ci ha accolto calorosamente, dimostrando un atteggiamento estremamente ospitale e amichevole. Ci ha dato l'opportunità di condividere con lui l'importante lavoro che svolgiamo con i ragazzi dello Scarlino Calcio in Cile. Come istituzione del calcio cileno, gli esprimiamo la nostra sincera gratitudine, poiché rappresenta per noi un vero onore aver percorso migliaia di chilometri per trasmettergli l'orgoglio che proviamo nel rappresentare una città italiana in Cile, attraverso il calcio. Lo Scarlino Calcio è un simbolo di orgoglio per la nostra comunità cilena e portare il suo nome nei nostri cuori è una distinzione che apprezziamo profondamente. Carissimo ingegner Mansi, tutti noi i ragazzi e i genitori la ringraziamo con tutto il cuore per la calorosa accoglienza che ci hai riservato. Senza dubbio questa esperienza sarà condivisa con tutta la nostra comunità Capitán Pastene e Scarlino Calcio in Cile.

Con Affetto Hugo Castro